

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

31 gennaio 2014

Convocata la Giunta presieduta dal Sindaco Piero Franco Rodolfo FASSINO, sono presenti gli Assessori:

Maurizio BRACCIALARGHE
Ilda CURTI
Enzo LAVOLTA
Stefano LO RUSSO

Claudio LUBATTI
Domenico MANGONE
Mariagrazia PELLERINO
Giuliana TEDESCO

Assenti per giustificati motivi, oltre al Vicesindaco Elide TISI, gli Assessori Stefano GALLO – Gianguido PASSONI.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: ACCORDO EX DGR 26 - 6993 DEL 30 DICEMBRE 2013 RELATIVO ALLA MODALITA` DI GESTIONE DELLE PRESTAZIONI DOMICILIARI IN LUNGOASSISTENZA A FAVORE DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI A GARANZIA DELLA CONTINUITA` DELL'EROGAZIONE DELLE STESSE. SPESA FINANZIATA PARI AD EURO 9.837.134,44.

Proposta del Vicesindaco Tisi.

La materia delle prestazioni sociosanitarie a favore di persone non autosufficienti è normata a livello nazionale dal D.P.C.M. 22 novembre 2001 – Definizione dei Livelli essenziali di assistenza, recepito dalla Legge 27 dicembre 2002 n. 289. In particolare l'allegato 1 punto 1. C individua tra i livelli di assistenza l'assistenza programmata a domicilio e descrive le prestazioni a queste riconducibili, prevedendo che l'aiuto infermieristico e l'assistenza tutelare alla persona siano per il 50% a carico del Servizio Sanitario Nazionale e per il restante 50% a carico del cittadino beneficiario o del Comune, nel caso quest'ultimo non abbia mezzi sufficienti per compartecipare alla spesa.

In Piemonte il D.P.C.M. sui Livelli Essenziali di Assistenza è stato recepito in materia dalla D.G.R. 51-11389 del 23 dicembre 2003 sulla base di un accordo raggiunto in materia dal Tavolo Congiunto Regione Territorio composto dalle rappresentanze delle Autonomie locali, delle Organizzazioni sindacali e degli utenti. In materia di cure domiciliari nella fase della lungoassistenza tale provvedimento ha previsto che le prestazioni di assistenza tutelare al domicilio potessero essere garantite anche da "risorse locali adeguate e validate dalle competenti unità valutative nell'ambito del progetto individuale, secondo le modalità previste nella programmazione integrata ASL/Enti gestori socio-assistenziali".

Sulla base di questo assunto la deliberazione del Consiglio Comunale 26 settembre 2005 (mecc. 0505648/019) avente per oggetto il riordino delle prestazioni domiciliari sociali e socio-sanitarie ha individuato secondo criteri di appropriatezza ed economicità una gamma variegata di prestazioni che potessero efficacemente esercitare la funzione dell'assistenza tutelare. Per l'attuazione di tale provvedimento è poi stato stipulato un Accordo di Programma con le Aziende Sanitarie Locali approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 7 marzo 2006 (mecc. 0601682/019).

La D.G.R. n. 39-11190 del 6 aprile 2009 "Riordino prestazioni assistenza tutelare socio-sanitaria ed istituzione contributo economico della domiciliarità" – Linee generali e concreta applicazione", che ha adottato un modello analogo per l'erogazione di tali prestazioni a favore di anziani non autosufficienti a livello regionale ed è stata recepita con deliberazione del Consiglio Comunale del 30 novembre 2009 (mecc. 0905739/019) mentre la D.G.R. 56-13332 del 14 giugno 2010 "Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienti in lungoassistenza a favore di anziani e persone con disabilità con età inferiore ai 65 anni. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 39-11190 del 6 aprile 2009", che l'ha esteso con alcune ulteriori modifiche anche alle persone disabili è stata recepita con deliberazione del Consiglio Comunale del 21 giugno 2010 (mecc. 1001694/019).

Entrambe le deliberazioni prevedevano tra le varie prestazioni anche l'erogazione di sussidi economici a favore dei beneficiari delle prestazioni finalizzato all'assunzione di assistenti familiari e richiedevano che gli Enti gestori socio-assistenziali e le A.S.L. stipulassero accordi locali per l'individuazione degli Enti capofila per la gestione dei servizi di assistenza

domiciliare, assegnando loro le risorse provenienti dal Fondo Nazionale Non Autosufficienze. Tale accordo a Torino è stato oggetto di un nuovo Accordo di Programma con le Aziende Sanitarie Locali approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 13 aprile 2010 (mecc. 1001695/019).

Da ultimo la L.R. 10/10 “Servizi domiciliari per persone non autosufficienti” ha sistematizzato definitivamente la materia delle cure domiciliari, definendo anche le modalità di erogazione nelle varie fasi e, trattandosi di Livelli Essenziali di Assistenza, i criteri di compartecipazione alla relativa spesa di Aziende Sanitarie, cittadini/Comuni.

I vari provvedimenti attuativi di tale legge non sono in realtà mai stati adottati.

Per contro invece la deliberazione n. 26-6993 del 30 dicembre 2013 della Regione Piemonte “Modalità di gestione delle prestazioni domiciliari di lungoassistenza a favore delle persone non autosufficienti” ha ridefinito tutte le prestazioni oggetto dei succitati provvedimenti come prestazioni aggiuntive oltre i LEA con l’unica eccezione di quelle esercitate da operatori socio-sanitari e come tali non più gestibili dalle Aziende sanitarie a decorrere dal 1° gennaio 2014 se non per delega da parte degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, quale è il Comune di Torino, con la conseguente necessità di approvare la modifica della D.G.R. 39/2009 e della D.G.R. 56/2010 “nella parte degli accordi per l’individuazione degli Enti capofila per la gestione delle prestazioni domiciliari in lungoassistenza a favore delle persone non autosufficienti”. La D.G.R. citata ha pertanto previsto che l’erogazione delle prestazioni domiciliari avrebbe dovuto essere oggetto di eventuali accordi tra gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali e le A.S.L. siglati entro il 31 gennaio 2014.

Nelle more della stipulazione degli accordi di cui sopra, al fine di evitare l’interruzione del servizio di assistenza domiciliare, con grave rischio per l’utenza e danno certo per il Comune, con la deliberazione (mecc. 1400030/019) dell’8 gennaio 2014, si è autorizzata la continuità delle erogazioni sopra descritte per il primo mese 2014, contando su impegni di spesa per un importo presunto di Euro 2.500.000,00 con utilizzo di risorse del Bilancio Comunale eventualmente integrabili dai finanziamenti assegnati dalla Regione Piemonte derivanti dal Fondo Nazionale Non Autosufficienze 2014, unica risorsa al momento stanziata in materia dalla Legge di Stabilità 2014 (art. 1 commi 199 – 200 L. 147/2013).

Con D.G.R. 5-7035 del 27 gennaio 2014 e successiva determinazione dirigenziale n. 28 del 28 gennaio 2014, la Giunta Regionale ha individuato l’entità delle risorse aggiuntive provenienti dal Fondo Sanitario Regionale finora erogate e contabilizzate dalle A.S.L. che saranno garantite dalla Direzione Regionale Politiche Sociali per la continuità dell’erogazione delle prestazioni domiciliari in lungoassistenza nell’anno 2014 ed assegnate agli ambiti territoriali corrispondenti alle A.S.L. piemontesi nell’entità definita sulla base degli esiti della rilevazione della spesa sostenuta dalle A.S.L. nell’anno 2013. Tali risorse ammontano per il territorio della Città di Torino a complessivi Euro 28.617.040,00 di cui Euro 13.148.040,00 per l’ambito territoriale corrispondente all’A.S.L. TO1 e Euro 15.469.000,00 per l’ambito

corrispondente al territorio dell'A.S.L. TO2, che dovranno essere impegnate e ripartite sulla base delle indicazioni fornite nell'accordo previsto dalla D.G.R. 26-6993/2013 da adottarsi entro il 31 gennaio 2014.

Pur non ritenendo legittime ed opportune le scelte operate dalla Giunta Regionale, in quanto il diritto alle cure di persone non autosufficienti non può essere correlato alla tipologia di prestazione ma alla condizione di salute ed allo specifico bisogno e riservandosi pertanto ulteriori azioni a tutela di tale principio, nell'immediato occorre però dare continuità all'erogazione delle prestazioni di tale natura e scongiurare quindi l'ipotesi di una interruzione di servizio.

Con il presente provvedimento pertanto, in via temporanea ed urgente, considerata anche la prossima scadenza degli accordi in essere con i fornitori di tali prestazioni e nelle more del pronunciamento da parte del Consiglio Comunale che dovrà individuare gli indirizzi da adottarsi relativamente alle nuove modalità gestionali di tali prestazioni, al momento regolate dalle deliberazioni succitate, ed in particolare ai contenuti del nuovo Accordo di Programma da stipularsi in merito, occorre autorizzare l'allegato accordo con le Aziende Sanitarie (**all. 1**) facente parte integrante del presente provvedimento che:

- conferma le attuali modalità di gestione ed erogazione delle prestazioni per il periodo 1° gennaio/31 maggio 2014, data di scadenza del contratto in essere con i fornitori;
- proroga conseguentemente sino al 31 maggio 2014 la vigenza dell'elenco delle Agenzie per il Lavoro qualificate per operare nel sistema, definito con det. n. 461/DOM del 25 ottobre 2011 ed in scadenza al 31/1/2014;
- richiede alla Regione Piemonte di ripartire le risorse dalla stessa garantite destinandole alle A.S.L. per Euro 18.779.905,56 ed al Comune per Euro 9.837.134,44;
- prevede un monitoraggio da effettuarsi a livello locale in merito alla verifica che dovrà avvenire a livello regionale entro il 30/6/2014;
- concorda con le A.S.L. i punti rispetto ai quali sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale indirizzi per la definizione del modello gestionale a decorrere dal 1° giugno 2014.

Occorre altresì autorizzare, nelle more dell'impegno della relativa spesa da parte della Regione Piemonte, la continuità delle erogazioni individuate come a carico del Comune in base al presente provvedimento, contando su impegni di spesa per un importo presunto di Euro 2.500.000,00 mensili con utilizzo di risorse del Bilancio Comunale nei limiti del loro finanziamento.

Il presente provvedimento non comporta oneri di utenza.

Il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico come risulta dal documento allegato (**all. 2**) dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 1205288/128).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- 1) di autorizzare la stipulazione dell'“Accordo ex D.G.R. 26 – 6993 del 30 dicembre 2013 relativo alla modalità di gestione delle prestazioni domiciliari in lungoassistenza a favore delle persone non autosufficienti a garanzia della continuità dell'erogazione delle stesse” tra la Città di Torino e le Aziende Sanitarie TO1 e TO2 che forma parte integrante del presente provvedimento e che:
 - conferma le attuali modalità di gestione ed erogazione delle prestazioni per il periodo 1° gennaio/31 maggio 2014, data di scadenza del contratto in essere con i fornitori;
 - proroga conseguentemente sino al 31 maggio 2014 la vigenza dell'elenco delle Agenzie per il Lavoro qualificate per operare nel sistema, definito con det. n. 461/DOM del 25 ottobre 2011 ed in scadenza al 31/1/2014;
 - richiede alla Regione Piemonte di ripartire le risorse dalla stessa garantite destinandole alle A.S.L. per Euro 18.779.905,56 ed al Comune per Euro 9.837.134,44;
 - prevede un monitoraggio da effettuarsi a livello locale in merito alla verifica che dovrà avvenire a livello regionale entro il 30/6/2014;
 - concorda con le A.S.L. i punti rispetto ai quali sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale indirizzi per la definizione del modello gestionale a decorrere dal 1° giugno 2014;
- 2) di autorizzare, nelle more dell'impegno della relativa spesa da parte della Regione Piemonte, la continuità delle erogazioni individuate come a carico del Comune in base al presente provvedimento, contando su impegni di spesa per un importo presunto di Euro 2.500.000,00 mensili;
- 3) di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali gli atti conseguenti e l'impegno della relativa spesa;
- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del

Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Vicesindaco
Elide Tisi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente Servizio Disabili
Maurizio Pia

Il Dirigente Servizio Anziani
Marina Merana

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario
Il Dirigente Delegato
Alessandra Gaidano

Verbale n. 5 firmato in originale:

IL SINDACO
Piero Franco Rodolfo Fassino

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Penasso

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 (Testo Unico Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.), dal 6 febbraio 2014.

